aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0582074
del 05/12/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Class./Fasc. 2025/13.17.1/40-33

OGGETTO: S1064 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto relativo alla messa in sicurezza idraulica del Rio Fancella in Comune di Ameglia – Lotto 2.
Proponente: Comune di Ameglia (SP)
Comunicazione pubblicazione documentazione per avvio fase pubblica del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 c. 3 D.Lgs. 152/2006 e contestuale richiesta contributo istruttorio ex art. 4, c. 4, DGR n. 107/2018.

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
SEDE

In riscontro alla vs nota prot. n. 2025-0538460 del 14/11/2025 e a quanto in oggetto, presa visione della documentazione resa disponibile, ivi comprese le integrazioni, si osserva quanto segue.

Il progetto in questione consiste in una serie di interventi finalizzati alla messa in sicurezza idraulica del rio Fancella, per evento di piena avente tempo di ritorno 200 anni.

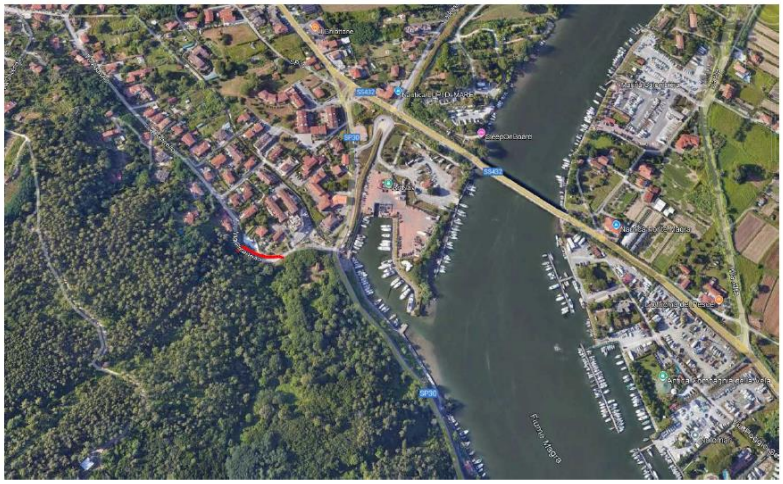


Fig. 1 Rappresentazione della zona di intervento tratta dallo Studio Preliminare Ambientale- SPA

L'intervento complessivo consiste in due lotti da monte a valle, dei quali il primo, riguardante le opere relative alla porzione più a valle, è già stato realizzato. Le opere del secondo lotto, oggetto del presente procedimento, sinteticamente saranno le seguenti:

- realizzazione di un pozzetto di monte di connessione con l'alveo naturale;
- sostituzione dell'attuale manufatto di attraversamento di Via Pisanello con scatolare in c.a.v. (cemento armato vibrato), di lunghezza 12m;
- realizzazione di canale di raccordo in c.a. di lunghezza 27 m;
- adeguamento tratto a cielo aperto con realizzazione di platea di fondo e muro in sponda sinistra nei primi 20 m a valle attraversamento;
- sostituzione dell'accesso esistente con scatolare in c.a.v lungo 6 m.;
- realizzazione di un tratto di nuovo canale a cielo aperto con sviluppo di circa 21m

- realizzazione di tombinatura / scatolare in c.a. con sviluppo di 11 m con innesto nel manufatto di raccordo T1, già realizzato, sull'asse dal rio affluente.

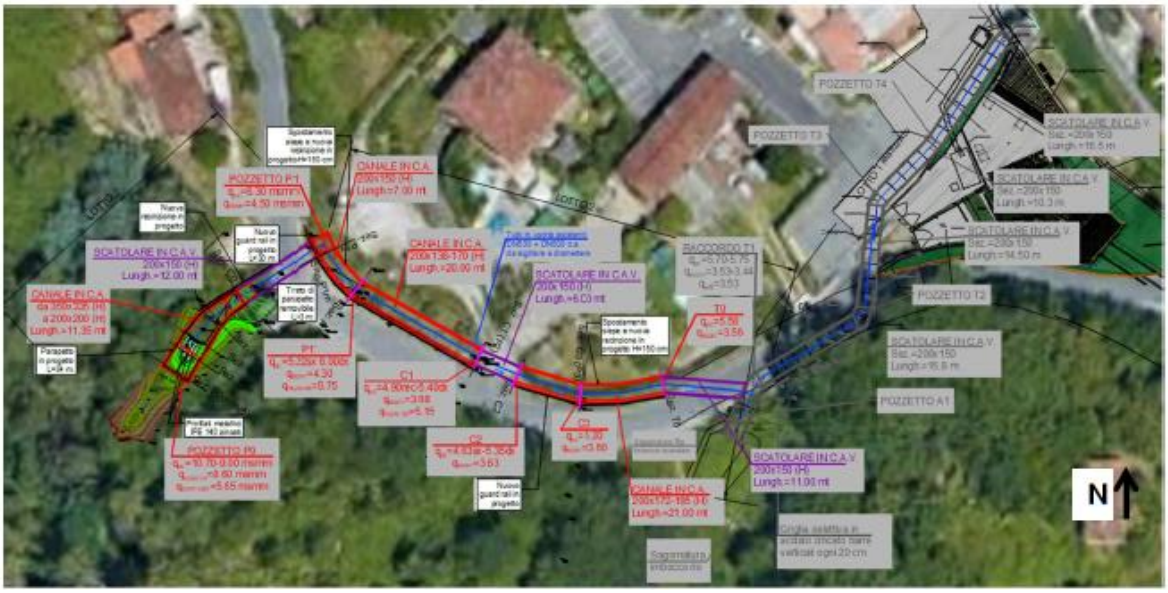


Fig. 2 planimetria interventi a progetto tratta dallo Studio Preliminare Ambientale- SPA

Per quanto riguarda il vigente Piano regionale di Tutela delle Acque – PTA, il rio oggetto di intervento non rientra tra i corpi idrici superficiali tipizzati nello stesso PTA e si innesta in un corpo idrico denominato Canal Grande, anch'esso non tipizzato.

L'area di intervento, invece, incide in parte sul corpo idrico sotterraneo di tipo poroso individuato nel PTA e denominato Foce Magra-IT07GWAVSP01_B, e in parte sul corpo idrico sotterraneo di tipo poroso anch'esso individuato nel PTA e denominato Magra-Vara- IT07GWAVSP01_A, classificati entrambi sia in stato chimico sia in stato quantitativo buono, in base alla classificazione intermedia relativa al triennio di monitoraggi 2020-2022 (approvata con DGR n. 506/2024) (rappresentazioni nelle due figure seguenti).

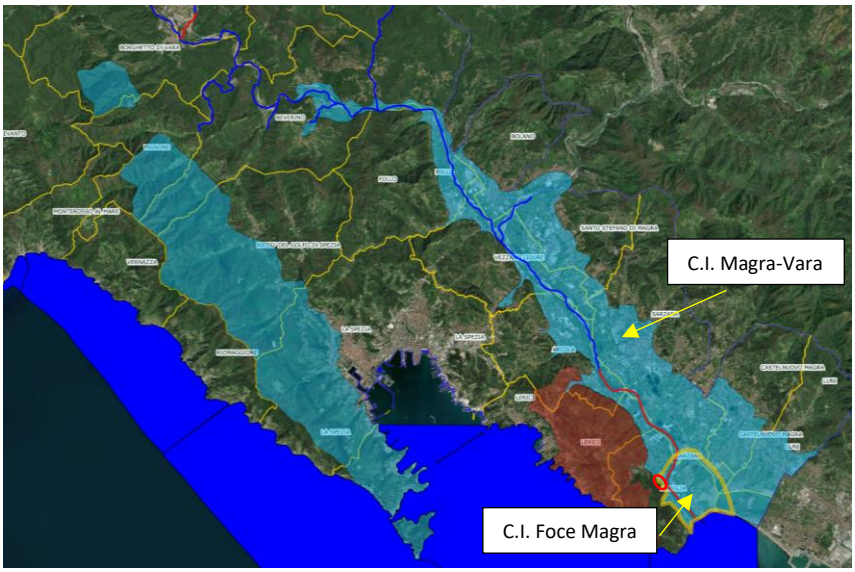


Fig.3 rappresentazione dell'area di intervento (cerchio rosso) rispetto ai corpi idrici tipizzati nel PTA, con evidenza dei corpi idrici sotterranei interessati – classificazione stato qualitativo

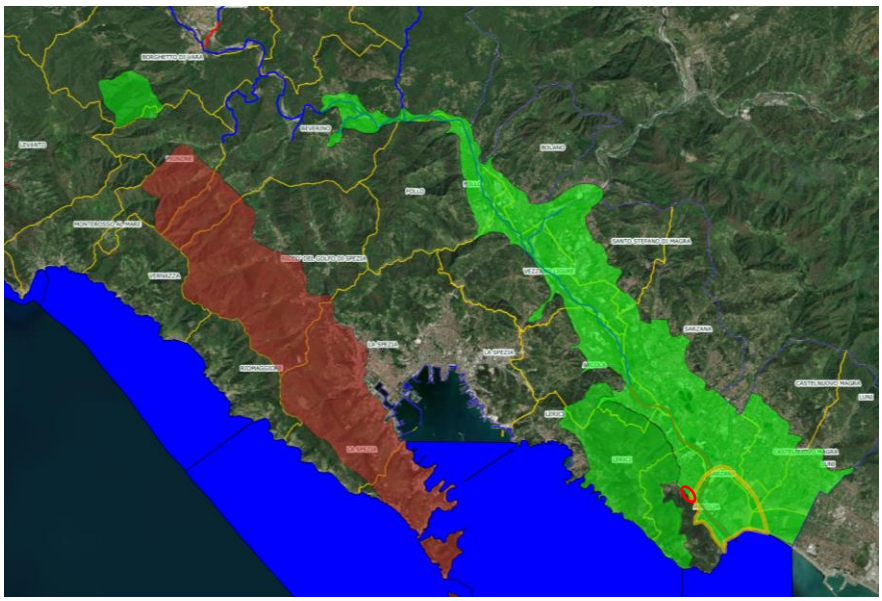


Fig.4 rappresentazione dell'area di intervento (cerchio rosso) rispetto ai corpi idrici tipizzati nel PTA, con evidenza dei corpi idrici sotterranei interessati – classificazione stato quantitativo

A fronte della localizzazione dell'intervento, su acquifero poroso, era stato chiesto, già nel corso del precedente procedimento di assoggettabilità a VIA (codice interno S1052) di valutare la possibilità di apportare, ovviamente compatibilmente con gli aspetti di sicurezza idraulica, una modifica al progetto del fondo alveo, realizzando dei fori ad intervalli regolari nello scatolare prefabbricato e nella sottostante soletta al fine di migliorare la dinamica di infiltrazione tra l'alveo e l'acquifero consentendo così la ricarica della falda.

Lo Studio Preliminare Ambientale (elaborato 7062-01_10, rev. ottobre 2025) motiva in modo adeguato l'impossibilità di forare il fondo dei manufatti scatolari prefabbricati. Il proponente evidenzia infatti che la percolazione dell'acqua al di sotto delle strutture comporterebbe, nel tempo, fenomeni di dilavamento ed erosione del terreno, con conseguente formazione di vuoti e rischio di destabilizzazione della base degli scatolari. Considerata inoltre la presenza della viabilità comunale (via Pisanello) sopra e in prossimità delle opere, non è possibile ridurre la tenuta idraulica degli scatolari senza compromettere la stabilità della strada e la sicurezza del transito.

Si rileva inoltre che nell'area di intervento non sono presenti derivazioni idriche né ad uso potabile né destinate ad altri usi, potenzialmente interferite, in base a quanto disponibile dalla banca dati regionale alla data del 3/12/2025.

Per quanto riguarda i potenziali impatti in fase di cantiere, infine, si legge nello SPA che: "si dovranno evitare recapiti di acque con elevata torbidità a seguito di operazioni di scavo. Se presenti acque di elevata torbidità, dovranno essere fatte decantare in apposite vasche prima dello scarico nel recettore, oppure essere allontanate dal cantiere mediante spurghi e autobotti".

Il proponente, infine, dichiara che il rio in oggetto *"risulta quindi privo di immissioni di scarichi inquinanti fino all'abitato di Cafaggio, in corrispondenza del quale raccoglie i contributi delle acque meteoriche scolanti lungo via Pisanello. Il suo recapito, il Canal Grande, nel suo tratto terminale fino allo scarico in f. Magra mostra saltuariamente la presenza di acque non di origine esclusivamente meteorica*." (parg. 7.6.5 dello SPA).
In relazione a quanto sopra si ritiene opportuno che il progetto della fase esecutiva contempli anche la ricognizione, in sinergia con il gestore del servizio idrico integrato, degli eventuali scarichi in alveo non ancora allacciati lungo il tratto interessato, al fine della loro corretta gestione e nell'ottica di un miglioramento qualitativo delle acque del rio.

Conclusioni

A fronte di tutto quanto sopra rappresentato ed in particolare in considerazione dell'entità e della localizzazione dell'intervento (area discretamente antropizzata con viabilità comunale al di sopra e in adiacenza agli scatolari prefabbricati di progetto), esso si ritiene non in contrasto con gli obiettivi di tutela della risorsa idrica.

Si ritiene opportuno che il progetto della fase esecutiva contempli anche la ricognizione, in sinergia con il gestore del servizio idrico integrato, degli eventuali scarichi in alveo non ancora allacciati lungo il tratto interessato, al fine della loro corretta gestione e nell'ottica di un miglioramento qualitativo delle acque del rio.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 05-12-2025 12:55:37
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026

SG/ap-sg

REGIONE LIGURIA - Direzione Generale Ambiente
Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio, 111 - 16121 Genova - Tel. 010-54851
PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it